

Prezzo di Associazione

Valore di Stato: franco 1. 30
 annuo 11. 10
 semestrale 5. 50
 trimestrale 2. 50
 di più per le spese di spedizione
 Le associazioni non si accettano
 se non per corrispondenza
 Una copia in tutte le Regie
 cancellerie.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
 ogni riga e spazio di riga cent. 30
 — In terza pagina, per la firma
 del Gerente cent. 30 — Nella
 quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi tipografici si fanno
 ridotti di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pieghe
 non affrancate si respingono.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Giorgi, N. 28. Udine

Il bombardamento di Alessandria

Dum, Romae consilium, Saguntum expugnatur. Questo motto, vecchio di due mila anni, ha trovato anche una volta il suo pratico che gli si attaglia mirabilmente.

Mentre i diplomatici chiacchierano a Costantinopoli, affine di cercare di mettere acqua sui carboni accesi, mentre la Francia, interessata coll'Inghilterra, si ritira, mentre la Turchia piglia tempo a deliberare se abbia da accettare o da rifiutare di assumersi la pacificazione dell'Egitto e la tutela dei diritti dell'Europa, per le vie deserte di Alessandria, nelle moschee, echeggia il rombo cupo delle cannonate, le bombe della rovinosa degli Occidenti sfasciano sui minareti dell'antica città de' Tolomai e i forti eretti dagli egiziani per difendersi contro i loro nemici salgono e rovinano sotto una pioggia di piombo.

L'Inghilterra ha voluto parlare coi fatti, lasciando agli altri le parole.

Questa condotta dell'Inghilterra ci pare una saggia gittata in acqua nell'Europa. Ha veduto minacciati i suoi interessi, ha capito che l'autorità e la potenza quanto il dollaro erano momenti in mano di Bismarck, ed ha risolto di fare da sé i propri affari, avanza che può. E bisogna convenire che così fanno le nazioni che hanno la coscienza della propria forza.

Però non si può dimenticare che l'atto dell'Inghilterra solleva nuovi e gravissimi problemi e le addossa una terribile responsabilità per l'avvenire. Già il telegrafo accenna a un più largo movimento delle truppe arabe in Algeria. Se questo ricevesse un impulso dall'Egitto, e da Costantinopoli, potrebbe diventare un incendio assai pericoloso. Per ora le cose sono a questo punto: da una parte, l'Inghilterra, sola, impegnata in una lotta terribile cogli egiziani, dall'altra, le grandi potenze europee che stanno parlamentando sul più o sul meno.

Raccogliamo le prime notizie riguardanti il bombardamento di Alessandria. — P.ù avanti i lettori troveranno i disastri più recenti.

Alessandria 11. — Alle ore 0.34 not. le corazzate *Alexandra*, *Sultan* e *Superb* aprirono il fuoco contro i forti. Le batterie risposero, ma i proiettili non giungevano sopra alla nave.

Il rimanente della flotta inglese avanzandosi nella linea di tre corazzate, aprì pure il fuoco. L'azione divenne generale.

Alle 7 e 1/4 dopo 20 minuti di bombardamento due forti cessarono il fuoco. Il forte *Pharos* sembra seriamente danneggiato; ignorasi se le corazzate abbiano subito danni.

Londra 11. — Il *Daily News* dice che Arabi paschi dichiarò nuovamente ieri che non indietreggerà. I capi militari rinnovarono la promessa di combattere fino all'ultimo sangue. Un disaccamento sbarcherà, se sarà necessario, per terminare lo smantellamento dei forti.

Alessandria 11. — Ore 11, 15 ant. — Il bombardamento continua; il fuoco dei forti è sempre più rallentato. Il forte *Pharos* fu molto danneggiato; i forti *Kassa* ed *Eikana* saltarono, molti cannoni degli altri forti furono smantellati. La bandiera della Croce Rossa di Giayra fu issata in città. I consoli greco ed olandese isolarono la bandiera. Al principio del bombardamento vedeva si gran folla recarsi verso il palazzo del Kedive. Finora nessun segno di ritirarsi attendere.

Amassia 11. — Seymour avvertì le navi mercantili inglesi di non entrare nel canale. L'Agente della compagnia del canale protestò contro questa violazione dell'neutralità del canale, rendendo il governo inglese responsabile dei danni per tale abuso di forza.

Costantinopoli 11. — Said fu nominato presidente del Consiglio.

Una circolare della Porta alle potenze dice che il bombardamento d'Alessandria danneggerebbe grandemente i diritti di sovranità del Sultano.

Londra 11. — (Camera dei Comuni) Rispondendo alle domande rivolte, Gladstone dice che il governo non ha ancora raccomandato alla regina di impiegare le forze indiane in Egitto. Non ha alcuna conoscenza delle rimostanze delle potenze in occasione del bombardamento.

(Camera dei Lordi) Northbrook rispondendo alle domande, legge i telegrammi digià conosciuti sul bombardamento. Saggiamente che un disaccamento privato annunzia che i forti esteriori hanno continuato a resistere.

Alessandria 11. — Il forte Aida, vicino al palazzo del Kedive è saltato.

Roma 11. — I telegrammi non parlano

sonnolenta e diceva in un linguaggio sonnolento per i profani:

— Rosso, impari e manca.

oppure

— Nero, pari, e passa.

Poi uno degli aiutanti del soprastante traeva a sé per mezzo d'un rastrello in miniatura il danaro dei perdenti, mentre un altro con una abilità mirabile lasciava ai vincitori pezzi d'oro da cinque, da dieci, da venti lire.

In capo a dieci minuti, Saverio superò il rosario che lo aveva fuo allora trattenuto, e tirasse di mano a due pezzi da venti lire.

— Dove si devono mettere? domandò egli a Carral.

— L'ispirazione, caro mio, l'ispirazione! rispose l'altro con voce enfatica.

Saverio gettò a sorte la sua posta, che si fermò sopra uno dei quadrati del tappeto, segnato col numero 23.

— Il gioco è fatto, disse il banchiere.

La coppa e la pallina messe in moto, presero a girare con una velocità ventinosa. Finalmente la palla oscillò, e cadde in un scompartimento; uscì e andò a cader in un altro; uscì di nuovo, e si fermò definitivamente in un terzo.

— Ventitre, rosso, impari, e passa, pronunziò la voce nasale del banchiere.

— Vinto! disse Carral. Ecco veramente un bel colpo. Saverio, avete giuocato come un pazzo, ma è meglio. Soltanto non giuocate più sopra un numero solo. Tentate la rossa o la nera, pari o no.

Il banchiere gettò sulla posta di Saverio trentasei pezzi da quaranta franchi. Il giuocatore non capiva nulla più di prima, ma il

dalle perdite delle flotte inglesi; ma ritenne che sono gravi.

La occupazione di Alessandria avrà militarmente un'importanza secondaria.

Dubitasi che l'Inghilterra voglia operare lo sbarco di un corpo d'assalto, per intraprendere una campagna nell'interno del paese. Una spedizione sopra Cairo, richiedendola forza, ingentissima, ed l'esito sarebbe sicuro, essendo il Nilo alto, i canali pieni, facile il taglio degli argini.

I soldati egiziani si comportano finora mirabilmente.

Qui, generalmente credesi, che l'Inghilterra sia vittima di un tranellato tesolo da Bismarck; la campagna le costerà gravi sacrifici ed è dubbio, assai che essa ottenga adeguati compensi. L'Inghilterra corre per giunta il pericolo di una sollevazione nella India, che potrebbe cagionare immensi danni, se venisse distrutto il canale di Suez.

Parigi 11. — La notizia dell'ultimatum spedito da Seymour portò al parossismo il panico degli abitanti di Alessandria.

Calcolasi che più di 40 mila indigeni sieno fuggiti verso l'interno.

Dervisch pasà si recò stamane al palazzo del Kedive per imbarcare i figli del Visir. La principessa stavano per imbarcarsi, quando si udirono i primi colpi di cannone delle navi nemiche.

Avvenne allora all'harem una scena indescrivibile. Le donne del principio, pazze di terrore, volevano fuggire. Furono a fatica trattenute.

Parigi 11. — Il fuoco del forte Ras-el-Tin recò gravi danni alle navi *Alexandra*, *Sultan* e *Superb*, che lo attaccarono di fronte.

Sbarcarono anche le navi che attaccarono la fortezza di El-Gabbari.

Fu impossibile oggi uno sbarco. Gli inglesi temono vespago, durante la notte, rinfatte le batterie.

Le perdite della flotta non furono telegrafate.

Alessandria 11. — Dopo spento il fuoco su diverse batterie gli inglesi sbarcarono i forti di Max ed i bombardarono i cannoni, gli egiziani si sono battuti bene, le loro perdite sono ignote; il fuoco è quasi cessato a mezzodì. Gli inglesi hanno 40 feriti.

Alessandria 11. — (Ore 6 pom.) Dopo mezzodì le corazzate bombardarono il forte

Napoleone dominante la città, quindi tutti i forti verso il mare furono ridotti al silenzio.

Il *Monarch* e la *Penelope* bombardarono i forti dell'interno del porto.

Parigi 11. — Lessers recasi in Egitto. **Porto Said 11.** — Il console inglese proibì alle navi mercantili di entrare nel canale.

Attendesi un'occupazione domani. Gli europei imbarcati.

Costantinopoli 11. — La Porta telegrafò a Musurus pasà constatando la estrema gravità del bombardamento, invitandolo a fare pratiche urgenti affinché Granville lo faccia cessare immediatamente per evitare maggiori disgrazie.

Parigi 11. — Rimasero in Alessandria solo pochi stranieri.

Tulba pasà governatore di Alessandria si recò al Kedive e lo dichiarò prigioniero. Le truppe circondano l'abitazione del commissario turco Dervish pasà.

Affermasi essere principiato un movimento nel popolo contro Arabi pasà.

— Mandano dall'Algeria che accompagna di là le bande dei ribelli.

Una di esse è comandata da Si-Maddur.

Porto Said 11. — Giungono strazianti particolari da Alessandria:

Molti sono i caduti fra i soldati che difendevano i forti. I forti Napoleon, sito nel centro di Alessandria, e di Gabbari posto fuori del porto interno, di fronte al palazzo di Rosetta, sostengono più a lungo il fuoco. Le mitraglie che piovevano su di essi dai *Monarch* e dall'*Invincible* fecero guasti immensi. Sebbene l'ammiraglio avesse dichiarato che tirava solo contro i forti, molte bombe caddero in città e sulle aggrate dei consoli, molte case furono colpite.

Caddero pure molte bombe nell'harem cagionando episodi strazianti.

Si dice che Tewich abbia scritto al sultano per chiederli soccorso contro gli inglesi.

Qui l'emigrazione prende proporzioni incredibili.

La nostra città è ora tibia sossopra. La popolazione operaia parte tutta.

I treni del Cairo giungono zeppi di europei: tutti fuggono per paura dello sbarco di truppe.

Sono chieste per ordine superiore le panetterie, i mulini, le botteghe, le scuole.

Ma a questo punto Montet, i cui guardi fissavano alternativamente la macchina e la porta della sala, diede un grido. Qualcuno dei giocatori alzò il capo, e ripeté lo stesso grido. Un fremito percorse la triplice fila di quegli uomini.

Saverio solo, senza addarsi di quanto avveniva, continuò a seguire il moto della rullina. Egli non vedeva, non udiva nulla.

Come abbiamo già detto, occorre un avvenimento ha straordinario per distogliere l'attenzione di quegli uomini dal giuoco, in cui erano immersi con tutte le loro facoltà — per esempio la caduta del pavimento, o la comparsa nefasta di un commissario di polizia.

E difatti una di queste due catastrofi era sopravvenuta. L'uomo dal vestito nero e dalla sciarpa bianca era ritto sulla soglia dell'uscio.

Montet alla vista del funzionario aveva assunto una faccia tutta contrita.

— Sono rovinato! mormorò egli con voce piagnucolosa.

I giocatori fecero un movimento come per allontanarsi, ma il commissario sbarcò loro il passo.

Proprio in quel punto la palla si fermò in uno scompartimento.

— Vinto, vinto! esclamò Saverio fuori di sé.

Poi vedendo che il banchiere non si muoveva disse:

— Ebbene, che aspettate? Pagatemi.

Queste parole aggravarono, per così dire, il flagitante delitto.

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL MENDICANTE NERO

PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Nel centro di questa specie di coppa che s'adattava ad un foro fatto nella tavola, s'alzava un manubrio, che serviva a comunicare all'apparecchio un movimento rotatorio. Attorno la coppa il tappeto della tavola era coperto di cifre rosse e nere, che andavano progressivamente dall'uno al trentasei.

— Ecco la rullina, disse Carral. Giuochiamo.

Egli prese per un braccio Saverio, e lo condusse al posto lasciato allora allora vuoto da un infelice, cui la macchina fatale aveva rovinato totalmente.

Dapprincipio egli non capì nulla. Le spiegazioni con cui Carral voleva fargli conoscere il giuoco non riuscivano che a imbrogliare di più le sue idee. Il manubrio era sempre in moto; una piccola palla, lanciata con arte da chi soprastava al giuoco, girava in senso contrario rassomando gli orli della coppa; poi, quando si fermava in qualche scompartimento, la voce del banchiere si faceva sentire, monotona, uggiosa.

Mandano dal Cairo che gli arabi fuggono nell'interno verso Gebel Beni-Sheh.

Arabi paschi organizzarà la resistenza. Kair-Assab Duochin ed El Kassi el Maohesi capi beduini, che vengono per la loro potenza soprannominati i leoni del deserto, organizzarono un'orda di 15 mila cavalli e si unirono a lui.

Porto Said 11 — Sono sbarcate in Alessandria tre compagnie inglesi, comandate dal maggiore Talloch; i cannoni della *Penelope* proteggono lo sbarco.

Gli egiziani tentarono di respingere gli inglesi, mostrando molto coraggio nella lotta.

Cinque inglesi sono morti e 37 feriti. Le perdite degli egiziani molto maggiori si calcolano a 350 uomini.

Forono dagli inglesi occupati i forti abbandonati, inchiodando i cannoni.

Nel pomeriggio il Forte Napoleone riprese il cannoneggiamento; lo si fece tacere in breve.

Alle 5 pom. tutto era finito.

Cenni intorno ad Alessandria

Non riusciremo senza interesse le seguenti notizie intorno alla città di Alessandria. Alessandria occupa il sito della antica Racchia, porto di mare di qualche considerazione, e venne fabbricata nell'anno 327 avanti Gesù Cristo, sopra una lista di terra che divide il lago Mareotico dal Mediterraneo, epperò in mezzo alle acque. Prese il nome da Alessandro il grande, Re di Macedonia. Secondo Diodoro, questo Sovrano avrebbe tracciato egli stesso il recinto della città. Nella divisione dei domini di Alessandria, l'Egitto toccò a Tolomeo figlio di Lago, onde vennero detti laghi i suoi successori. Essi vi regnarono per tre secoli e fecero di Alessandria una delle più belle città del mondo.

Alessandria ebbe due porti: uno grande, chiamato Porto nuovo, all'est; l'altro, più piccolo, chiamato il vecchio Porto, all'ovest; detto quest'ultimo Euvrosto, che vuol dire il porto del buon ritorno, perchè dalla Grecia e da Roma si ritornava col vento in poppa, ed è ancora il porto più frequentato adesso. In faccia al continente ed alla nuova città d'Alessandria vi era nel Mediterraneo un'isola, che si chiamava Faro, che è ricordata nell'*Odissea* di Omero (l. IV), e fu scelta ai tempi di Tolomeo Sotero per postarvi una lanterna a rischiare il mare e a servire di guida ai naviganti. In quest'isola si fece la celebre versione della Bibbia sotto Tolomeo Filadelfo, la quale si disse dei 70 interpreti.

G. Rohlfis nell'*Ansland* (1874, num. 40, pagina 789) dà ad Alessandria la popolazione di 212,034 abitanti (1872) e scrive che il quartiere arabo è situato nel S-O e O della città con vie anguste ed irregolari, nè ha alcun edificio antico, cosicchè non ha in alcun modo un aspetto interessante e al più al più offre una bella apparenza al lume lunare. — Tutt'altrimenti avviene della città europea, la quale è propriamente una creazione moderna. Vie ampie e dritte fiancheggiate in parte da bei filari d'alberi, piazze con piante verdi e fiori odorosi, case superbe a più piani, edifici massicci con bellezze elegantissime, un magnifico lustrato con bei marciapiedi per pedoni, rendono Alessandria una delle più belle città del Mediterraneo. Arroganti illuminazione a gaz e un apparato idraulico che pompa l'acqua dal Nilo in un serbatoio a Mokattam Bay, e provvede la città con la miglior acqua potabile del mondo. Nel quartiere europeo sono le chiese dei cattolici dei vari riti, i Preti della Missione, le Figlie della Carità e i Fratelli della Scuola Cristiana rendono segnalati servizi alla popolazione.

Il canale Mahmoudieh, che ha 38 chilometri di lunghezza ed è largo 30 metri, congiunge dal braccio del Nilo di Rosetta, presso il villaggio Atfiè, al disotto di Tounah, l'antica Metelli. Questo canale è della massima importanza, perchè congiunge il Cairo col Mediterraneo. Mehmet Ali lo cominciò nel 1819, compendolo nel 1820, spendendovi 7 milioni e 500 mila lire, impiegando 250 mila operai, dei quali perirono 20 mila. Oltre a questo canale, Alessandria ha una ferrovia, che la mette in diretta comunicazione col Cairo.

Alessandria fu assediata ai Romani, quando l'impero greco fu distrutto Giulio Cesare, nell'anno 47 prima di Cristo, vi soffocò una fiera sommossa. Nell'anno 411 dell'era cristiana Costantino II, re di Persia,

se ne impadronì; una sua figlia la restituì all'imperatore. Nel 640 caddo in potere degli Arabi, guidati da Amron, luogotenente di Omar. I Turchi se ne impossessarono nell'868, e sotto il loro dominio Alessandria non fece che andare in rovina. La sua condizione peggiorò dopo la scoperta del Capo di Buona Speranza. I Francesi la presero nel 1798. Nelle sue vicinanze, ad Aboukir, nel 1798, Nelson sconfisse la marina francese, e nel 1799 Bonaparte riportò una splendida vittoria sui Turchi. Non è la prima volta che Alessandria è occupata dagli Inglesi, essendovi stati dal 1801 al 1803.

L'imbroglione egiziano e il governo italiano

La Voce della Verità scrive:

Siamo accortici che alla Consulta si è perduta addirittura la tramontana rispetto alle cose d'Egitto. Il governo italiano vorrebbe che le tre potenze del Nord si unissero a lui per influire congiuntamente sull'Inghilterra; ma quelle potenze che non hanno interessi diretti, pare non siano disposte a secondare questi voti.

Si dice ancora che l'ambasciatore italiano a Londra abbia messo il governo in guardia contro le mire dell'Inghilterra, ma che l'on. Mancini non abbia creduto di tener conto dell'avviso, fidando sulla sua politica.

In seguito a questi nuovi ed inaspettati (pel governo) avvenimenti, i ministri presenti a Roma hanno deciso di invitare il presidente del Consiglio a far ritorno per prendere quelle misure che saranno del caso.

A proposito della politica tenuta dal governo italiano nelle faccende egiziane la *Gazzetta d'Italia* scrive:

Se il Governo fu così avaro di spiegazioni a Camera aperta, figuriamoci se possiamo attendere da esso intorno all'imbroglione egiziano ora che l'assenza dei suoi giudici naturali gli assicura l'impunità del suo silenzio! Ma qualunque si possa e si debba sperare che l'Italia non sarà impegnata in un'azione decisiva senza il voto del Parlamento, non possiamo negare dall'animo nostro un senso indefinito di terrore vedendo con qual mano luffellotti la politica estera il partito dominante. Davvero che la Sinistra ha raccolto allora, di cui può esser superba, in terra ed in mare, all'interno ed all'estero, nell'una e nell'altro continente! Se la via di questo passo tra poco l'Italia non sarà più nemmeno un'espressione geografica l'Ombra di Mitternack tu sarai vendicata!

Risposta ad un invito

Il Comitato genovese per monumento a Mazzini aveva fatto invito al Presidente degli Stati Uniti, che volesse onorare di sua presenza la inaugurazione.

Dario Papa, che è in America, ha ricevuto da un segretario altrettanto indiscreto che amico del giornale — Il *Progresso italo-americano* — comunicazione della risposta che a quell'invito avrebbe fatto il presidente Arthur.

Vera o finta, è una risposta che vale un Parù, e noi per parte nostra ne riportiamo il brano seguente, dedicandolo agli ammiratori di Mazzini e ai seguaci di Sarnasso:

«Vi sono veramente grato del gentile invito che m'avete mandato per assistere alla solenne inaugurazione d'un monumento al vostro grande compatriota Giuseppe Mazzini.

«Come cittadino e come presidente di questa Repubblica, io non posso che nutrire le più vive simpatie per la vostra festa, alla quale procurerò d'essere rappresentato, non potendo — per le molteplici mie incombenze — venire in persona, come voi me ne mostrate gentilmente il desiderio.

«Voi avete ben ragione, o signori, di dire che questo paese è «la salvaguardia dell'avvenire dei popoli civili». In ogni modo la pensano noi stessi americani, perchè è nostra opinione comune che la forma del governo popolare sia la migliore, la più giusta di tutte, così che ad esso — tosto o tardi — dovranno ricorrere, nella maturità dei tempi, tutte le nazioni del mondo: l'Italia vostra non meno delle altre.

«Io sono, o signori, un amico e ammiratore sincero del vostro paese. E dico con orgoglio che quando una pia ed illustre signora di questa mia città, sposa ad un ministro del tempio di Dio, mi sollecitò ad apporre la mia firma alla sottoscrizione per un busto da erigersi nel Central Park di Nuova York, all'nome che voi ora vi apprestate ad onorare in Genova sua patria, fui assai lieto che un'occasione così bella mi venisse data di rendere omaggio ad un repubblicano, che fu in pari tempo un uomo virtuoso (!) e erodente in Dio.

«Certo, voi che ci chiamate «la salvaguardia dell'avvenire dei popoli» andate perfettamente d'accordo con noi in quel che pensiamo dell'Ente Supremo, da cui il mondo è regolato e del tributo che gli si deve.

«Voi sapete senza dubbio in quanto culto noi mostriamo di tenere la religione, si fra il popolo come nel Congresso e nei reggimenti della nostra milizia. Voi sapete senza dubbio che i collettori domenicali raccolgono ogni settimana, in ogni chiesa, della migliaia di dollari; sapete che una sola delle nostre chiese di New York — la Trinity Church — è parvecuta, coll'arrecchiare ed espandersi nella città, ad una fortuna di 35.000.000 all'anno, di rendita, del quali nessuno pensa a spozessarla.

«L'illustre e compianto mio predecessore Garfield apparteneva alla parrocchia del rev. Newman, e ne era uno dei membri più esemplari; io appartengo a quella detta del Riposo Celeste, e procuro di conciliare quanto posso i miei doveri di presidente con quelli d'uomo religioso.

«Qui abbiamo un giorno dell'anno consacrato espressamente a pregare Dio pel bene degli Stati Uniti: le nostre grandi feste nazionali del 30 maggio (decorazione delle tombe dei caduti per la patria) e del 4 luglio (festa dell'indipendenza) non si dissociano mai dai sermoni dei nostri reverendi padri.

«In ogni nostro reggimento, il cappellano è la persona più autorevole dopo il colonnello: il suo ritratto è in un posto d'onore nelle caserme. Lo stesso dito del cappellano del Congresso. E aggiungete che noi non ci sediamo mai ad un banchetto politico, senza che un ministro di Dio venga ad invocare la benedizione dell'Altissimo sui nostri cibi: locchè non dubito farete anche voi repubblicani d'Italia.

«Già sapete, del resto, che il nuovo codice penale dello stato di New York — la più progressiva e splendida delle nostre città — comincia le pene più severe a chi bestemmia il nome di Dio o della Vergine sua madre, e chi trasgredisce menomamente il riposo festivo, a chi giuoca o dà spettacolo nello stesso giorno, a chi si batte in duello, e a chiunque insomma viola le sacrosante leggi del Creatore.

«Sì, di questo noi siamo generalmente d'accordo. Vedete i nostri giornali più importanti: essi dedicano ad ogni festa della chiesa un articolo di fondo, scritto con la maggiore compunzione o la più viva fede di buoni cristiani; locchè, non dubito, faranno anche i giornali repubblicani vostri lasciando ai monarchici il triste retaggio della «empietà» sulla quale non si può erigere nulla di buono.

«Per noi la fede in Dio supplisce a molte cose...»

La Voce della Verità scrive:

Dispiace Vienna e notizie sui giornali d'Italia danno per positiva la visita a Firenze dell'imperatore d'Austria al re Umberto per i primi di Agosto. A questo proposito noi possiamo dire che la visita era stata fissata prima a Monza da dove si era diviso fare una escursione a Torino con una partita di caccia nelle tenute reali. Questa determinazione se piaceva al re Umberto, non era egualmente soddisfacente per l'elemento rivoluzionario; per cui il ministero ha fatto nuove pratiche, anche la corte imperiale di Austria per tagliar corto avrebbe incaricato il nuovo ambasciatore Ludolf per fissare la visita a Firenze.

Però i giornali camminano troppo quando vogliono dar la cosa come definitivamente determinata nella data e nella modalità.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La squadra italiana ancorata nel porto di Syra ha ricevuto l'ordine di tenersi

pronta per recarsi, occorrendo, nei porti dell'Egitto.

— Reversoaux, incaricato d'affari francese presso il Quirinale, fu colpito da febbre tifoidea. Il suo stato è gravissimo.

— Notizie giunte alla Consulta recano che ventimila cristiani, quattromila israeliti indigeni e dodici mila musulmani abbandonarono Alessandria dirigendosi nell'interno dell'Egitto.

Il kedive sarebbe prigioniero delle truppe egiziane sollevate.

— E' probabile che Mancini si rechi a Monza dove si troverebbe anche Depretis.

Mancini desidera sia messo in evidenza che l'Inghilterra ha mancato alla prima deliberazione della conferenza, con la quale si era stabilito che nessuna potenza avrebbe iniziato un'azione isolata, salvo il caso che si fossero rinnovati gli eccidii.

— Il piroscafo *Giava* della Società Florio diretto a Singapore venne fermato a Porto Said per ordine del consolato italiano.

La Società offerse di porre altri vapori a disposizione del governo insistendo perchè si rilasci il piroscafo in libertà.

— Coppino alle offerte di Depretis avrebbe risposto rifiutando il portafoglio dell'istruzione, perchè dovrebbe rinnovare il personale dell'amministrazione centrale, distruggendo così l'opera di Baccelli.

ITALIA

Roma — E' morto S. E. il visconte d'Aragny, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore del Brasile presso la S. Sede.

— Nel processo per le sottrazioni alla Biblioteca Vittorio Emanuele, il tribunale assise i bibliotecari Castellani e Podestà imputati di negligenza nel disimpegno delle loro attribuzioni e condannò a sei mesi di carcere l'ex prete Bartolucci accusato di sottrazione continuata.

— Mentre piazza Navona era domenica affollata si udì all'improvviso una voce angosciata urlare: aiuto! aiuto! m'ammazzano.

Corsero giuristi, accorsero molti curiosi a vederlo, sotto la fontana del Moro, un operaio caduto e contorcendosi fra gli spasmi di atroci dolori.

Fu raccolto sanguinolento e trasportato alla Consolazione.

Dopo mezz'ora di cure aprì la bocca, disse chiamarsi Vincenzo Ragnazzi, fornaio, d'essere stato avviluppato da una mano di sconosciuti, urtato, ferito, atterrato. Finì borbottando più nulla. Non ci fu verso di cavargli altro parola.

Lo sciagurato sta morendo, e il più fido mistero avvolge questa improvvisa tragedia popolare.

La questura però ha degli indizi.

Verona — L'invasione delle cavallette si estende sempre più in Provincia di Verona. Nei comuni di Verona, San Massimo, S. Giovanni Lupatoto, Gadivid, Buttafrita, Castel Darzano, Bussolengo, Sona, Sommacampagna, Villafranca, Mozzecane, Valeggio, Pescantina, e Sant'Ambragio di Valpolicella si raccolsero ed uccisero 85,312 chilogrammi di cavallette, e siccome ogni chilogramma di cavallette, secondo i comuni è pagato da 20 a 30 centesimi, così la spesa accende ad oltre 20,000 lire. Deploresi che taluni proprietari non s'adoperino alla distruzione del dannosissimo insetto.

Siena — Telegrafano da Siena in data del 11:

La città è molto allarmata a causa di forti e ripetute scosse di terremoto.

Son chiuse le scuole, e vari uffici. Molti cittadini vanno alla Lizza e alla campagna. Nessuna disgrazia.

Taranto — Si è svelato il ragioniere della Casa Tarantina, Giovanni Bidoli.

Questi, innanzi al sindacato dei banchieri costituitosi qui, si mostrò sciente delle falsificazioni di cambiali fatte dal Santacroce le quali ascendono a lire 1,300,000.

ESTERO

Germania

Un giornale del basso Reno, la *Volkzeitung* scrive che molti sacerdoti cattolici di Olvera hanno non è guari ricevuto dal governo una lettera, nella quale loro vien chiesto se accetterebbero le funzioni d'ispettore scolastico locale, che verrebbero loro affidate.

— Leggia nella *Germania* del 7 corrente:

La R. Madre Giovanna, Superiore delle Suore della Misericordia a Frankenstein, celebrando il suo venticinquesimo anniversario del suo ingresso in quell'ordine, ha

ricevuto in regalo dall'imperatrice di Germania un magnifico Crocifisso d'oro accompagnato da una lettera assai lusinghiera per la "egregia religiosa che tanti meriti ha saputo acquistarsi nell'assistenza degli infermi. La stessa Madre Superiora ha inoltre ricevuto in questa occasione dal Municipio la facoltà di poter disporre di un posto per un animalato della stessa città.

Francia

Il Ministero, scrive il *Franciais*, è diviso sulla questione del divorzio; il sig. Say è caldissimo partigiano della proposta del sig. Naquet, mentre i due ministri Ferry e Cocheret ne sono palesti e decisi avversari. In questa situazione è stato deciso di lasciar la questione insoluta, ogni membro del Gabinetto voterà come crederà secondo le sue convinzioni.

Confermasi da buona fonte che in caso di una azione isolata dell'Inghilterra in Egitto la Francia occuperebbe Tripoli sotto il pretesto di garantire la sicurezza di Tunesi. A Tripoli regna un grande fermento.

Il governo francese ha intenzione di sostituire monete di nickel alle attuali di bronzo.

DIARIO SACRO

Venerdì 14 luglio

s. Bonaventura v. d.

Effemeridi storiche del Friuli

14 luglio 1265 — Papa Clemente IV per mezzo del suo legato il vescovo Equitino mette in concordia l'abbate di Moggio con parecchi nobili castellani del Friuli.

Cose di Casa e Varietà

Luce elettrica. L'esperimento della luce elettrica, in causa del non essere stata soddisfatta la motrice della Società Veneta, che si dovette rimandare indietro e delle pratiche pendenti per averne un'altra, verrà ritardato di qualche giorno, per cui avrà probabilmente luogo nella ventura settimana.

Terza categoria sotto le armi. Si annuncia che nel prossimo autunno verrà chiamata sotto le armi per l'istruzione la terza categoria della classe 1881.

Gli stipendi dei maestri. Il ministro Baccelli, sentito il parere del Consiglio di Stato deciso che nei Comuni i quali hanno meno di cinquecento abitanti i maestri si potranno retribuire con somme inferiori al *minimum* di cinquecento lire purché lo stipendio sia proporzionato al lavoro.

Lo stipendio dovrà essere fissato dai consigli provinciali.

Un principio d'incendio si ebbe ieri dietro la chiesa arcivescovile di S. Antonio nel sottoportico che mette alla abitazione dell'ortolano di mons. Arcivescovo. Avvertito in tempo fu spento subito. Sulla causa corrono varie voci fra cui quella che sia stato appiccato da alcuni... monelli ai quali pare urtasse i nervi una pia riunione che si teneva nei locali soprapstanti. Lasciano all'Autorità investigare.

Bambina annegata. L'11 corr. in Sotcosvina (Palmanova) la bambina G. A. d'anni 2, dolendo la sorveglianza della madre, cadeva in uno stagno, rimanendo cadavere.

Prestito di Bari. Bollettino telegrafico della 53.a estrazione del Prestito a Premi della Città di Bari delle Pagine avvenuta il 10 corrente luglio:

Serie	18	N.	9	L.
	442		43	2,000
	590		94	1,000

Il bollettino ufficiale completo di tutti i premi o rimborsi si distribuirà presso la suddetta ditta a partire dal 15 corrente.

Fatti meravigliosi a Napoli. I giornali di Napoli si cattolici che liberali parlano di tre miracoli che sarebbero stati in questi giorni operati da Dio in quella città per intercessione di S. Vincenzo Ferreri. Ad un fanciullo cieco sarebbe stata resa la luce degli occhi, e ad uno storpio il libero uso delle gambe.

In argomento delicato, noi aspettiamo che si pronunzi l'ecclesiastica autorità che è la sola competente.

Come terzo miracolo i giornali napoletani accennano ad una prodigiosa immobilità che avrebbe preso la statua di S. Vincenzo, sì che non basterebbero a rimuoverla dal suo posto gli sforzi di gran numero di robustissime braccia.

Sua Ecc. R. Ma. Monsignor Arcivescovo di Napoli sarebbe stato avvertito del fatto. Terremo informati i lettori delle ulteriori notizie che su questo fatto ci verranno da Napoli.

La Padovana. — Leggiamo nella *F. nanza*:

Il R. Tribunale civile e correzionale di Padova, ha pronunciato, in grado d'Appello, una sentenza in data 7 febbraio 1882, colla quale ritenuto che l'Associazione Mutua *La Padovana* non è né regolarmente, né giuridicamente costituita, e che i suoi atti, compresa la nomina del direttore, sono irriti e nulli, giudica esser nullo o inefficace il contratto portato dalla Polizza di assicurazione 19 agosto 1879 N. 1749 e non dovere conseguentemente il dottor Quaglio Vincenzo (l'assicurato) pagare la somma di L. 20.15 importo dell'annualità scaduta nel giorno 11 agosto 1880: dovere in quella vece il dichiaratosi direttore della Società, restituire al Quaglio le indebitamente riscosse L. 24.95, di cui al citato contratto e rifondere allo stesso le spese di entrambi i giudizi, ecc. ecc.

Sappiano, dunque, gli assicurati alla *Padovana* che la Società non esiste né regolarmente, né giuridicamente; che il suo direttore, riveste questo titolo indebitamente e che i suoi atti sono irriti e nulli!

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 11 Luglio.

Poche frazioni di ribasso sabbili il *granoturco*, ma bassi fondamenti a sperare che il suo prezzo si farà più mite; voci per l'abbondante raccolto delle segale e dei frumenti, sia per l'aspetto molto soddisfacente delle altre messi.

Si pagò a lire 16, 16.25, 16.50, 16.60, 17, 17.25, 17.50.

Frumento nuovo venduto a lire 15, 16, 17, 18, 18.50, 19.50.

Segala nuova a lire 11.70, 12, 12.25, 12.50, 12.75, 13, 13.20.

In foraggi e combustibili mercato quasi deserto.

TELEGRAMMI

Londra 12 — Le perdite degli inglesi sono di cinque morti e ventisette feriti.

Malta 12 — Ragua grande emozione.

Tripoli 12 — Duecento stranieri sono partiti.

Londra 12 — Lo *Standard* dice che prima del bombardamento gli ufficiali egiziani offesero a Seymour di smontare i cannoni dei forti, ma Seymour rispose che era troppo tardi. Quindi si impegnò l'azione.

I vascelli soffersero poco. Un cannone della *Penelope* fu smontato; la *Superb* fu trafolata in due punti.

Gli artiglieri egiziani mancavano di obici; rimasero ai loro pezzi fucili e forti furono crollati.

Oggi i vascelli attaccheranno i forti nell'interno del porto.

Cairo 12 — Il console italiano Gloria preferì di rimanere al posto per la protezione di ottocento italiani che sono rimasti al Cairo. La città è perfettamente tranquilla.

Londra 12 — L'Inghilterra ordinò ai suoi ambasciatori di dichiarare alle potenze che il bombardamento è conseguenza della condotta degli egiziani contraria alla promessa di cessare le fortificazioni.

Il *Times* dice che i rappresentanti di tre grandi potenze espressero soddisfazione per la condotta dell'Inghilterra che produrrà una soluzione vantaggiosa per tutti.

Alessandria 12 — Stamane alle ore 10 le tre corazzate inglesi riapparvero il fuoco contro il Forte Monieroff, i cui guasti furono riparati nella notte. Alla una pomeridiana la bandiera parlamentare fu issata sopra Alessandria. Un vapore con bandiera bianca si diresse verso la squadra inglese.

Suez 12 — Nessun bastimento mercantile neppure la valigia delle Indie penetrò nel canale da 48 ore. Tutta la popolazione europea si è rifugiata a bordo delle navi.

Alessandria 12 — Particolari del bombardamento di ieri. I prototipi egiziani cadevano tutti intorno alle corazzate. Quattro cannoni rigati del forte Mex inquistavano assai le corazzate. Dopo averli ridotti al silenzio dodici marinai recarono, nuotando, a Mex e li fecero saltare col cotone fulminante.

Stamane alcuni marinai dovevano sbarcare per inchiodare i cannoni di tutte le batterie.

Londra 12 — Camera dei Comuni. Dilke rispondendo a Cowen dichiara che la Porta fece delle rimozioni prima del bombardamento, dicendo che i forti non risponderebbero; ma nulla disse poi. Nessun'altra potenza fece osservazioni. Seymour non impedì ai bastimenti mercantili di penetrare nel canale, avvisò i bastimenti che entrerebbero a loro rischio.

Hayon biasima violentemente l'intervento come un'utopia nazionale. Gladstone risponde.

Roma 12 — Non ha fondamento la notizia che il governo italiano abbia protestato contro il bombardamento di Alessandria.

Il governo italiano attende la nota spedita dall'Inghilterra, per spiegare le ragioni della sua condotta in Alessandria.

L'Inghilterra direbbe in questa nota che fu costretta al bombardamento della legittima difesa dei molti gravi suoi interessi in Egitto. Soggiungerebbe che un'azione militare era necessaria per ottenere una soluzione.

L'on. Mancini confidò oggi largamente con gli ambasciatori Musurus, Ludloff, Kerdell e sir Puget.

Non è vero che l'on. Mancini si rechi a Monza per conferire col Re.

Roma 12 — Dispacci da Alessandria confermano che le truppe egiziane si batterono valorosamente, la resistenza sarebbe stata accanissima se non fossero mancate le munizioni. Entro stasera tutti i forti sulla riva saranno smantellati.

Costantinopoli — Corre voce che la Porta e l'Inghilterra abbiano conclusa una convenzione.

La Porta si obbligherebbe a far occupare dalle sue truppe il Canale di Suez per garantirlo da un eventuale colpo di mano.

Trenvieve vapori inglesi e turchi sono pronti nei porti di Cipro per trasportare le truppe ottomane ad Ismailia e Suez.

Vienna 12 — Il bombardamento d'Alessandria e la posizione presa dalla squadra francese all'imboccatura del canale di Suez si considerano qui come forieri di inevitabili complicazioni europee.

Furono contramandate le grandi manovre delle truppe austro-ungheresi.

Roma 12 — Assicurasi essere stato firmato un armistizio fra il comandante della guarnigione di Alessandria e l'ammiraglio sir Beauchamp Seymour.

La situazione dell'Inghilterra diventa ognora più difficile.

Se il gabinetto inglese non riesce a concludere un accordo con la Turchia sarà costretto ad uno sbarco.

In questo caso si prevede inevitabile una completa rottura fra la Francia e l'Inghilterra.

Roma 12 — La Francia si appressa ad uno sbarco di truppe turche in Egitto. Temonsi gravissime complicazioni.

Parigi 12 — L'ufficio *National* dice che il bombardamento di Alessandria è una provocazione ed un'insigne errore commesso dall'Inghilterra. Esso le imporrà la necessità di compiere la spedizione.

Ma soggiunge che non si permetterà alla Inghilterra d'impossessarsi del canale. — Essa dichiarò la guerra all'Islam ma se ne pentirà.

La *France* dice che l'Inghilterra ha violato la neutralità del canale.

Il *Soir* ed il *Théâtre* deplorando il bombardamento affermano che persiste lo accordo anglo-francese.

I giornali opportunisti sono in preda a grandissimo furore. Esclamano che la Francia è umiliata ed avvilita.

Oggi la Camera si attinerà in via straordinaria per discutere i crediti domandati dal governo, per mettere la marina in grado di far fronte alle eventualità che si

presentassero in seguito alla crisi egiziana. Si nominerà una commissione al riguardo.

Negli uffici Gambetta pronunciò un discorso in favore dell'alleanza anglo-francese e dell'intervento della Francia in Egitto allate dell'Inghilterra.

Prevedesi una vivissima discussione su questo proposito.

Si temono gravissime complicazioni.

Londra 12 — Il *Times* spera che l'azione finisca presto.

Il liberale *Daily News* respinge ogni solidarietà colla politica di Gladstone in Egitto.

I radicali biasimano energicamente il governo.

Robert pascià, inglese da molti anni al servizio della Turchia ed attualmente grande ammiraglio ottomano, ha scritto una lettera allo *Standard* in cui propugna che si conosca il partito nazionale in Egitto, si sopprima il controllo anglo-francese e vi si sostituisca quello della Turchia.

Parigi 11 — Voceferasi che gli Stati Uniti offrirebbero la loro mediazione negli affari dell'Egitto.

Costantinopoli 11 — Abdurrahman, primo ministro, fu dispensato dalle sue funzioni. E' probabile che gli succeda Said ex primo ministro.

Algeri 11 — Bande d'insorti sono ricomparse al Sud d'Orano.

Londra 11 — I Lordi approvarono definitivamente il *Coercition bill*.

Londra 12 — La regina sanzionò il *coercition bill* per l'Irlanda.

Parigi 12 — Avvenne una esplosione di gas al caffè della Rue Francois Miron presso l'Hotel della Ville. Assicurasi che vi sono 5 morti e 35 feriti.

La Camera discute i progetti locali. Sabato e lunedì discuterà i crediti egiziani.

Venezia 12 — Mandano da Mosca che si fecero colà solenni funerali a Skobelev coll'intervento dei grandiuchi Alessio, e Nicola, del ministro della guerra e di altri personaggi.

Lo czar battezzò col nome di Skobelev una corvetta di guerra.

Parigi 12 — Brachet fa una lunga risposta citando le deposizioni risultanti dall'inchiesta del 1879, nelle quali si affermerebbe che il console italiano a Nizza intrighava contro la Francia. Il console, essendo allora dipendente dal Nigra, il Brachet addossa a questo la responsabilità della di lui condotta. Cita inoltre dei documenti comprovanti che insomma il Nigra sostenesse gli interessi dell'Italia e pretende che il Lamarmora lo rimproverasse di far gli affari della Prussia.

Il presidente del Consiglio Comunale di Parigi, Sougeon, ha sottolineato a Grévy il discorso che vorrebbe pronunciare al banchetto di domani per l'inaugurazione dell'Hotel de Ville. Grévy dichiarò che ora Sougeon non ne sopprimerebbe; la frase con cui reclama l'istituzione della *Mairie Centrale* (sindaco di Parigi), si astorberebbe dall'intervento al banchetto, si astorberebbe ad un accomodamento; in caso contrario, oltre Grévy, si astorberebbe dall'intervenire anche i diplomatici e gli alti funzionari.

Carlo Moro assume responsabilità.

Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, apre col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnastiche.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di Lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

(Vedi quarta pagina).

CONSERVA DI LAMPONI

(Vedi IV. pagina)

Notizie di Borsa

Venezia 12 luglio	
Rendita 5 1/2 god	87.18 a L. 87.83
Rend. 5 1/2 god.	87.18 a L. 87.83
1 genn. 83 da L. 89.35 a L. 89.50	
Pezzi di venti	
lire d'oro da L. 20.51 a L. 20.53	
Bancote austria	214.25 a 214.75
Fiorini austr.	
d'argento da 2.17.25 a 2.17.75	
Parigi 12 luglio	
Rendita francese 3 1/2	81.12
5 1/2	114.92
italiana 5 1/2	87.30
Rovenna Lombardo	
Jambio su Londra a vis. 25.17	21.2
Conti di Italia	
Consolidati longini	99.15 10
Turca	11.29
Vienna 12 luglio	
Obbl. aust.	137.50
Obbl. aust.	133.25
Obbl. aust.	82.0
Banca Nazionale	9.59
Obbl. aust.	47.05
Cambio su Parigi	120.80
su Londra	77.60
Rend. austr. in argento	

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste	ore 9.27 ant. accel.
da Trieste	ore 1.06 pom. om.
da Trieste	ore 8.06 pom. id.
da Trieste	ore 1.11 ant. misto
da Trieste	ore 7.37 ant. diretto
da Trieste	ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA	ore 8.63 pom. accel.
VENEZIA	ore 8.26 pom. om.
VENEZIA	ore 2.31 ant. misto
VENEZIA	ore 4.56 ant. om.
VENEZIA	ore 9.10 ant. id.
da Trieste	ore 4.15 pom. id.
PONTERA	ore 7.40 pom. id.
PONTERA	ore 8.18 pom. diretto

PARTENZE

per Trieste	ore 7.54 ant. om.
per Trieste	ore 6.04 pom. accel.
per Trieste	ore 8.47 pom. om.
per Trieste	ore 2.56 ant. misto
per Trieste	ore 5.10 ant. om.
per Trieste	ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA	ore 4.45 pom. om.
VENEZIA	ore 8.26 pom. diretto
VENEZIA	ore 1.43 ant. misto
VENEZIA	ore 8.00 ant. om.
per Trieste	ore 7.47 ant. diretto
PONTERA	ore 10.36 ant. om.
PONTERA	ore 6.30 pom. id.
PONTERA	ore 9.05 pom. id.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolando a nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5
Deposito all'ufficio annunci del nostro giornale.
Cognome di cent. 50 si applica franco, ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzioni L. 1.20.

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.
Cognome di cent. 50 si applica franco, ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 luglio 1882		ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	millim.	745.8	744.4	745.8
Umidità relativa		63	89	80
Stato del Cielo		piovoso	piovoso	chiaro
Acqua cadente		calma	8	13.9
Vento direzione		0	9	2
velocità chilometr.		20.5	17.4	15.7
Termometro centigrado.		22.7	Temperatura minima	14.7
Temperatura massima		15.3	all'aperto.	

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO
E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Sierofilia ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGGERIA FRANCESCO MINISINI

ACQUA FERRUGINOSA PEJO

ANTICA FONTE

Distinta con medaglia all'Esposizione Nazionale di Milano e Francoforte s/M 1881.

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale:

100 Bottiglie Acqua Vetri e cassa	L. 22 —	L. 36 50
50 Bottiglie Acqua Vetri e cassa	L. 11 50	L. 19 —

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

Il Direttore C. BOGHETTI.

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche flacone di questo medicinale, che vi libera da ogni malattia. Collo e di Al.

ALFALFA ALKERMES

Doce per sei bottiglie da lire L. 2.50 (colla relativa istruzione per l'uso).

Polvere di ALKERMES

Questo medicinale è eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia.

CORONE FRANCISCANE

Sono arrivate le corone Franciscane per Terziari, da 7 stanze, in covo brillantato N. 10 legatura forte in ottone con croce pesante, con impresso il Crocifisso.

La dozzina L. 4.50, cent. 40 l'una.
Trovansi in vendita presso Raimondo Zorzi.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessario con tutto l'occorrente per scrivere. cerniera, adatti per penne, portapenne, matita. Il necessario è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

UN SEGRETO L'ARTE PER UTILIZZARE IL LAVORO DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

scelto agli agricoltori ed operai insegnata alle opere ed artigiane dal SAC. GIO. MARIA TELONI

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malcontento e di invidia, prodotto dall'opera negletta, che si è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga del dolore, quell'uomo infaticabile, per bene del prossimo che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi, dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perchè noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con stile semplice, perchè parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più validi per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere, per incoraggiarle al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R. ma Mons. Andrea Casanova Arcivescovo di Udine.

Non v'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere usati tra il popolo, s'avranno tutta la diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8° l'uno di pagine 240 e l'altro di 280 con elegante copertina, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta aggiunga centesimi 10 ogni volume.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA
DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erade unico del segreto per la fabbricazione (Testamento interno 1868) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Concati, Laureuzi, Federici, Barduzzi, Gambirini, Feruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo volume, molto concentrati i principi medicamentosi e giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'opuscolo Documenti.

Addebitare reclami e denari equivoci si domandi sempre il Liquore di Parigina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

LA FARMACIA
ANGELO FABRIS
IN UDINE, VIA MERCATOVECCHIO

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici. Inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come lo

SCIROPPO DI BIFOSFOLATTATO DI CALCE semplice e ferruginoso.
SCIROPPO DI CHINA E FERRO — Ferro dializzato — Estratto di China — dolcificato spiritoso — Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI
CONSERVA DI LAMPONI
(FRAMBOISE)
DI PRIMISSIMA QUALITÀ

AVVISO Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.
PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Inghino trovansi in vendita:

Scatole eleganti di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25 della grande vernice in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore L. 6.00

Scatole di compassi — rezzi vari — Note americane — Album per disegno — Pagine Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche, nazionali ed estere.